



# COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ (Provincia di Napoli)

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Verbale n 83 del 17/05/2019

**Oggetto: Istituzione area delle posizioni organizzative – art 13 del CCNL 21/05/2018. Approvazione del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa -**

L'anno duemiladiciannove, addì diciassette del mese di Maggio alle ore 19,20 in Santa Maria La Carità e presso la Casa Comunale, si è oggi riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza l'Avv. Giosuè Carlo Maria Antonio D'Amora nella qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti Assessori:

n.	Cognome Nome	Carica Istituzionale	Presente/Assente
01	D'Amora Giosuè Carlo Maria Antonio	Sindaco	P
02	Cascone Francesco	Vice Sindaco	A
03	Alfano Ferdinando	Assessore	P
04	Abagnale Sofia	Assessore	P
05	Scala Simona	Assessore	P
06	Sicignano Francesco	Assessore	A

Partecipa il Segretario Generale dott. ssa Annunziata Alfano, incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista:


La relazione istruttoria ad oggetto: ***Istituzione area delle posizioni organizzative – art 13 del CCNL 21/05/2018. Approvazione del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa*** a firma del Segretario Comunale, dott.ssa Annunziata Alfano;

La proposta di deliberazione di pari oggetto a firma del Sindaco;

Acquisiti i pareri per la regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

A voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge,

### DELIBERA



Di approvare e fare propria la allegata proposta di deliberazione unitamente alla relazione istruttoria ad oggetto: ***Istituzione area delle posizioni organizzative – art 13 del CCNL 21/05/2018. Approvazione del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa*** parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Con separata votazione unanime favorevole il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000.

	<b>COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'</b> <b>Città Metropolitana Napoli</b> <b>Ufficio del Segretario Comunale</b>
--	--

Santa Maria La Carità, li 14 maggio 2019

**AL SINDACO**  
**ALLA GIUNTA COMUNALE**  
**SEDE**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO: Istituzione area delle posizioni organizzative - art. 13 del CCNL 21/05/2018. Approvazione del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa.**

Il Comune di Santa Maria La Carità, con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 26.04.2014, ha approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui all'art. 7 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con il quale sono stati disciplinati i criteri generali per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del CCNL 31.03.1999 del comparto Funzioni Locali, con riferimento agli Enti privi di dirigenti.

Con la sottoscrizione del CCNL del 21.05.2018 per il personale del comparto Funzioni Locali, è stata introdotta una nuova disciplina in materia di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa. In particolare, l'art. 13 e seguenti del predetto CCNL prevede che:

- > gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità;
- > gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma precedente e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL.

L'art. 67, comma 1, del medesimo CCNL dispone che a decorrere dall'anno 2018 il fondo delle risorse stabili è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili indicate al comma 2 dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004 determinate nell'anno 2017, al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, in quanto a partire dall'anno 2018 tali istituti, nella misura prevista dal C.D.I. anno 2017, sono finanziati con oneri a carico del bilancio comunale.

*A. Apicci*

L'attuale assetto delle posizioni organizzative è stato definito in base al vigente Organigramma con un assetto organizzativo delineato in n. 7 Settori, quali strutture organizzative di massima dimensione, la cui struttura complessiva viene di seguito illustrata.

- 1) **Posizione Organizzativa I Settore Amministrativo.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizi demografici (anagrafe, stato civile ed elettorale, statistica), servizi socio-assistenziali e culturali, servizio contenzioso, servizio segreteria.
- 2) **Posizione Organizzativa II Settore Amministrativo.** Afferiscono al Settore i seguenti servizi: servizio commercio e suap, servizio urp-protocollo-messi comunali, servizio antiabusivismo, servizio pubblica istruzione;
- 3) **Posizione Organizzativa III Settore Tecnico- Grandi Opere Pubbliche-** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizio opere pubbliche, servizio CED e informatizzazione;
- 4) **Posizione Organizzativa IV Settore Lavori Pubblici.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: Servizio ambiente, servizio manutenzione ( strade, scuole, edificio comunale, verde pubblico, pubblica illuminazione), idrico e pubblica illuminazione, servizio sicurezza nell'ambiente di lavoro.
- 5) **Posizione Organizzativa V Settore Urbanistica ed Edilizia Privata.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: Edilizia privata, condono, pianificazione urbanistica.
- 6) **Posizione Organizzativa VI Settore Finanziario.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizio ragioneria, servizio tributi, servizio economato, servizio gestione del personale.
- 7) **Posizione Organizzativa VII Settore Polizia Municipale.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizio di controllo della viabilità, della sicurezza urbana e dell'ordine pubblico, servizio di polizia giudiziaria e rapporti con la Procura della Repubblica, servizio controlli del territorio ( in particolare edilizi, commerciali, verifica della manutenzione stradale, accertamenti di residenza), polizia mortuaria, contenzioso del Settore.

In attuazione della nuova disciplina relativa all'istituzione dell'Area delle posizioni organizzative, si è proceduto alla predisposizione di una proposta di regolamento stralcio al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui all'art. 89 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, nel quale sono stati definiti i criteri generali per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL 21.05.2018 del comparto Funzioni Locali. In allegato alla predetta proposta di regolamento è stata predisposta una Scheda riportata nell'Allegato "A" nella quale è illustrata la metodologia per la graduazione delle posizioni di responsabilità.

Sul punto, si evidenzia che la nuova disciplina afferente l'Area delle posizioni organizzative, incidendo direttamente nell'attribuzione delle funzioni e delle attività assegnate ai titolari di posizioni organizzativa, richiede l'attivazione della procedura di valutazione per la pesatura delle posizioni di responsabilità, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'articolo 14 del CCNL di comparto sottoscritto in data 21.05.2018.

La predetta proposta è stata sottoposta al vaglio del Nucleo di valutazione, che non ha presentato osservazioni nè richieste di modifica riguardo ad alcuna delle parti;

Con il verbale n. 1 del 09 maggio 2019 il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole sul regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, convalidando il relativo sistema di graduazione;

Tenuto conto che il suddetto regolamento è stato assoggettato alla relazione sindacale del confronto, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 21.05.2018, attivato mediante trasmissione alle sigle sindacali ed alle

RSU a mezzo posta elettronica certificata dello schema di Regolamento e dell'allagata griglia di graduazione, come per'altro validata dal Nucleo di validazione, all'esito del quale né le rappresentanze sindacali né le RSU hanno presentato osservazioni e/o richieste di modifica riguardo ad alcuna delle parti;

Tra le novità introdotte dal nuovo CCNL, si rileva, altresì, che l'art. 15, comma 4, del CCNL 21.05.2018, spetta all'Amministrazione comunale definire annualmente la misura delle risorse da destinare alla corresponsione della retribuzione di risultato, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

In materia di contenimento della spesa sul trattamento economico accessorio, si evidenzia che il comma 2 dell'art 23 del D. Lgs. n. 75/2017 ha confermato la disciplina che prevede misure di contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata per tutte le amministrazioni pubbliche, per la quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2016 e che tali vincoli si applicano anche nella determinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione per il personale titolare di posizione organizzativa, come precisato dall'art. 67, comma 7, del citato CCNL 21.05.2018.

Tutto ciò premesso, si invia per i provvedimenti consequenziali.

Il Segretario Comunale

Dr.ssa Annunziata Alfaio





COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'  
Città Metropolitana Napoli

SEGRETERIA GENERALE

Santa Maria La Carità, li \_\_\_\_\_

ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: Istituzione area delle posizioni organizzative - art. 13 del CCNL 21/05/2018. Approvazione del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa.**

IL SINDACO

**Letta e Richiamata** la relazione istruttoria trasmessa dal Segretario Generale dr.ssa Annunziata Alfano con allegata una proposta di rideterminazione e aggiornamento del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;

**Premesso** che, con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 26.04.2014, l'Amministrazione comunale ha approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui all'art. 7 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con il quale sono stati disciplinati i criteri generali per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del CCNL 31.03.1999 del comparto Funzioni Locali, con riferimento agli Enti privi di dirigenti;

**Dato atto** che con la stipula del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018 è stata introdotta una nuova disciplina in materia di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa per l'attribuzione delle responsabilità correlate alla direzione dei Settori, quali unità organizzative di massima dimensione dell'Ente;

**Rilevato** che l'art. 13 del predetto CCNL prevede che gli Enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

**Posto in risalto** che, in base alla nuova disciplina contrattuale:

- > gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative negli enti privi di dirigenti sono conferiti dal Sindaco, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità;

- gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma precedente e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del predetto CCNL.

**Dato atto** che, alla luce delle richiamate disposizioni:

- le Amministrazioni del comparto delle funzioni locali sono chiamate a rivedere l'assetto dell'Area delle posizioni organizzative entro un anno dalla data di entrata in vigore del nuovo CCNL;
- si rende di conseguenza necessario ridefinire i criteri di conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa, i criteri di graduazione della retribuzione di posizione, nonché i criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato;
- l'articolo 14 del CCNL demanda agli enti di stabilire la graduazione delle posizioni organizzative, entro i limiti dettati dalla stessa norma, sulla base di criteri predeterminati che tengano conto della complessità e della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione;
- a seguito della nuova disciplina introdotta dal predetto CCNL, la presente proposta di regolamento considera come oggetto di analisi gli elementi che, a termini di contratto, qualificano le singole posizioni organizzative;
- le considerazioni suddette hanno portato all'individuazione dei criteri ritenuti adeguati e sufficienti ad esprimere il contenuto dei requisiti richiesti dal CCNL ai fini della graduazione delle singole posizioni, come illustrati nella scheda riportata con la lettera "A" in allegato;

**Ritenuto** di confermare l'Area delle posizioni organizzative nel vigente assetto organizzativo, ricalcando l'attuale suddivisione in n. sette (7) posizioni organizzative correlate alle posizioni di responsabilità che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione dei Settori, quali unità organizzative di cui al comma 1 – lettera a) dell'art. 13 del predetto CCNL, in quanto le stesse sono identificate con riferimento ai grandi ambiti di intervento dell'attività dell'ente, tenuto conto delle specificità proprie di talune funzioni e dell'autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi programmatici, degli obiettivi e delle risorse assegnate;

**Considerato** che la nuova disciplina afferente l'Area delle posizioni organizzative, incidendo direttamente nella determinazione delle strutture organizzative dell'Ente e nell'attribuzione delle funzioni e delle attività assegnate ai titolari di posizioni organizzativa, richiede l'attivazione della procedura di valutazione per la pesatura delle posizioni di responsabilità, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato ai sensi dell'articolo 14 del CCNL di comparto sottoscritto in data 21.05.2018;

**Esaminato** il testo del regolamento recante i criteri generali per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

**Considerato** altresì che la determinazione del valore economico da riconoscere a ciascuna posizione avverrà con successivo ed apposito atto, tenendo conto dei risultati della procedura di graduazione che verrà effettuata dal Nucleo di valutazione nel rispetto della disciplina contenuta nel predetto Allegato "A" al predetto Regolamento;

**Richiamato** l'art. 15, comma 4, del CCNL 21.05.2018, in base al quale l'Amministrazione comunale definisce la misura delle risorse da destinare alla corresponsione annuale della retribuzione di risultato, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento;

**Rilevato** che il comma 2 dell'art 23 del D. Lgs. n. 75/2017 ha confermato la disciplina che prevede misure di contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata per tutte le amministrazioni pubbliche, per la quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2016 e che tali vincoli si applicano anche nella determinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione per il personale titolare di posizione organizzativa, come precisato dall'art. 67, comma 7, del citato CCNL 21.05.2018;

**Dato atto** che il predetto Regolamento è stato sottoposto al vaglio delle OO.SS. rappresentative e della RSU aziendale mediante l'istituto del confronto, ai sensi dell'art. 5 del CCNL;

**Richiamate** le disposizioni dettate

- > dal D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, in particolare, l'art. 48 che attribuisce alla Giunta comunale la competenza degli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107 nelle funzioni degli organi di governo;
- > dal D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 - Testo Unico sull'Ordinamento del lavoro pubblico ed, in particolare, l'art. 7 recante le linee fondamentali cui devono attenersi le pubbliche amministrazioni nell'attribuzione dei trattamenti economici al personale;
- > dal D.lgs. 27 Ottobre 2009, n. 150 recante i principi generali in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;

**Visto**, altresì, lo Statuto comunale, recante la disciplina generale per l'organizzazione, la struttura e l'attività del Comune;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del Settore Risorse Umane e dal Responsabile del settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

## **PROPONE**

Le premesse alla presente deliberazione formano parte integrante e sostanziale e vengono qui integralmente richiamate;

1. **di istituire**, per le ragioni e le motivazioni in premessa indicate, l'Area delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 e seguenti del CCNL del 21.05.2018, nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo articolato in Settori, quali strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente, dando atto che le stesse sono identificate con riferimento ai grandi ambiti di intervento delle attività dei singoli settori con connotazioni di un elevato grado di responsabilità e di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi programmatici, degli obiettivi e delle risorse assegnate;
2. **di approvare** il Regolamento recante i criteri generali per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, che, unitamente alla Scheda riportata nell'Allegato "A" nella quale è illustrata la metodologia per la graduazione delle posizioni di responsabilità, si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di definire**, nella sfera dell'Area delle posizioni organizzative, le seguenti posizioni di lavoro rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21.05.2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione delle rispettive unità organizzative, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa:
  - 1) **Posizione Organizzativa I Settore Amministrativo**. Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizi demografici (anagrafe, stato civile ed elettorale, statistica), servizi socio-assistenziali e culturali, servizio contenzioso, servizio segreteria.

- 2) **Posizione Organizzativa II Settore Amministrativo.** Afferiscono al Settore i seguenti servizi: servizio commercio e suap, servizio urp-protocollo-messi comunali, servizio antiabusivismo, servizio pubblica istruzione;
  - 3) **Posizione Organizzativa III Settore Tecnico- Grandi Opere Pubbliche-** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizio opere pubbliche, servizio CED e informatizzazione;
  - 4) **Posizione Organizzativa IV Settore Lavori Pubblici.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: Servizio ambiente, servizio manutenzione ( strade, scuole, edificio comunale, verde pubblico, pubblica illuminazione), idrico e pubblica illuminazione, servizio sicurezza nell'ambiente di lavoro.
  - 5) **Posizione Organizzativa V Settore Urbanistica ed Edilizia Privata.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: Edilizia privata, condono, pianificazione urbanistica.
  - 6) **Posizione Organizzativa VI Settore Finanziario.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizio ragioneria, servizio tributi, servizio economato, servizio gestione del personale.
  - 7) **Posizione Organizzativa VII Settore Polizia Municipale.** Afferiscono al settore i seguenti servizi: servizio di controllo della viabilità, della sicurezza urbana e dell'ordine pubblico, servizio di polizia giudiziaria e rapporti con la Procura della Repubblica, servizio controlli del territorio ( in particolare edilizi, commerciali, verifica della manutenzione stradale, accertamenti di residenza), polizia mortuaria, contenzioso del Settore.
4. **di trasmettere** il presente atto al Nucleo di Valutazione per l'adozione della procedura di valutazione delle posizioni organizzative, sulla scorta della distribuzione di funzioni e competenze, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato, fermo restando la verifica sulla corretta applicazione della disciplina introdotta dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
  5. **di rinviare** ad un successivo atto deliberativo della Giunta Comunale la determinazione delle rispettive indennità correlate alla retribuzione di posizione, sulla base della proposta di pesatura trasmessa dal Nucleo di valutazione, e la misura in percentuale del fondo complessivo delle risorse destinate al finanziamento dell'area delle posizioni organizzative finalizzata alla corresponsione della retribuzione di risultato;
  6. **di demandare**, a conclusione della procedura di graduazione delle posizioni organizzative, al Sindaco, con proprio atto scritto e motivato, il conferimento dei relativi incarichi a personale di categoria D nel rispetto dei criteri generali definiti nel Regolamento innanzi richiamato;
  7. **di trasmettere** il presente atto alle OO.SS. Territoriali rappresentative e alla RSU aziendale ai sensi dell'art. 4 del CCNL 21.05.2018;
  8. **di precisare** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
  9. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

Il Sindaco  
Avv. D'Amora Giosuè Carlo Maria Antonio



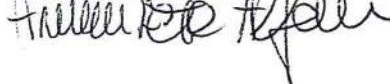
**Oggetto: Istituzione area delle posizioni organizzative:- art. 13 del CCNL 21.05.2018.  
Approvazione del regolamento per il conferimento , la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa**

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del TUEL: favorevole

16/05/19

Il segretario generale

Dott.ssa A. Alfano



il resp. del Settore Finanziario

Dott.ssa G. Fidocco



*[Handwritten signatures and names]*  
Sofia C. Magagnoli



**COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'**

Città Metropolitana Napoli

SEGRETERIA GENERALE



**STRALCIO AL REGOLAMENTO COMUNALE  
SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.  
ISTITUZIONE DELL'AREA DELLE POSIZIONI  
ORGANIZZATIVE**

*ADOTTATO CON DELIBERA DELLA*

*GIUNTA COMUNALE N° \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_*

## TITOLO I - ISTITUZIONE AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE-

### Art. 1

#### Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'area delle posizioni organizzative, le procedure per l'individuazione, il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, 14, 15 e 17 del CCNL 2016-2018.
2. I responsabili dei Settori, quali strutture organizzative di massimo livello, individuate secondo il vigente assetto organizzativo del Comune, sono titolari di posizioni organizzative.

### Art. 2

#### Area delle posizioni organizzative.

1. L'organizzazione amministrativa del Comune di Santa Maria La Carità è informata al principio della separazione tra potere di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici e poteri di gestione spettanti ai dirigenti.
2. Atteso che l'Ente è privo di dirigenza, le funzioni dirigenziali, di cui all'art. 107 del D.Lgs 267/2000, sono attribuite al personale in possesso dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal presente regolamento, mediante istituzione dell'area delle posizioni organizzative di cui all'art. 13, comma 1 - lettera a), del CCNL 21.05.2018.
3. E' facoltà dell'Ente istituire successivamente posizioni organizzative di cui all'art. 13, comma 1 lettera b) del CCNL 21.05.2018. Tali posizioni organizzative si connotano per l'assegnazione di compiti qualificati come strategici per l'Ente, anche in aggiunta al conferimento di incarichi dirigenziali. Tali compiti possono essere di studio, analisi, progettazione di interventi dell'ente, effettuazione di controlli interni o analoghi ed i dipendenti destinatari di tali incarichi devono essere in possesso del titolo di studio della laurea magistrale o del vecchio ordinamento o specialistica o in possesso della iscrizione ad un albo professionale coerente con i compiti assegnati o in possesso di un master post universitario con durata di almeno due anni e superamento di almeno dieci esami o in possesso del titolo di dottore di ricerca
4. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative danno luogo all'attribuzione della direzione e della responsabilità della gestione delle strutture di massima dimensione (*Responsabile di settore*) e con essa di quelle sottordinate (*Servizi*) e del relativo personale.
5. Gli incarichi di posizioni organizzative sono conferiti di norma a dipendenti di categoria D, ivi compresi quelli a tempo determinato, tra cui quelli assunti ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000. In assenza di figure di categoria D per specifici profili professionali, tali incarichi possono essere conferiti a dipendenti di categoria C in via eccezionale e temporanea. Tali incarichi non possono essere nè prorogati nè rinnovati. La proroga può essere disposta per una sola volta e nelle more dello svolgimento delle procedure di selezione per l'assunzione di un dipendente di categoria D del profilo di cui l'ente è sprovvisto.



### Art. 3

#### Competenze e funzioni generali delle posizioni organizzative

1. Le attribuzioni delle funzioni dirigenziali sono definite dalle disposizioni legislative, statutarie, regolamentari e dagli atti degli organi di governo dell'ente.
2. Il responsabile di Settore risponde dell'efficiente ed efficace svolgimento delle attività del Settore cui è preposto, con riguardo alla generale organizzazione delle risorse, all'attuazione dei piani annuali di azione, alla continuità nello svolgimento delle funzioni e al raggiungimento degli obiettivi.
3. In conformità all'indirizzo politico-amministrativo stabilito dagli organi di governo, alla cui formazione collabora, il responsabile di Settore negozia le risorse (Peg) e ne garantisce la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa. Tali competenze sono esclusive.
4. Oltre alle determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure assunte con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro, sono loro affidate, in particolare ed a titolo esemplificativo, le seguenti funzioni:
  - a. analisi dei bisogni per servizi omogenei e relativa programmazione delle attività, mediante predisposizione di scadenziari e piani di lavoro;
  - b. adozione degli atti di gestione finanziaria, compresa l'assunzione degli impegni di spesa, nell'ambito degli atti di pianificazione dell'Ente;
  - c. espressione dei pareri per le deliberazioni degli organi collegiali dell'Ente, in conformità all'art. 49 del d.lgs. 267/00: tali pareri devono essere resi nel termine di tre giorni dalla richiesta ovvero, nei casi di urgenza, non oltre 24 ore;
  - d. gestione dei beni mobili affidati, di cui deve rendere conto secondo quanto previsto dal relativo Regolamento comunale;
  - e. adozione dei provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti e da atti generali di indirizzo;
  - f. adozione dei provvedimenti 'sanzionatori' e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione;
  - g. predisposizione delle attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
  - h. presidenza delle commissioni di gara e di concorso e la responsabilità delle relative procedure e quindi tutti gli atti gestionali in materia contrattuale e concorsuale;
  - i. stipula dei contratti, secondo le disposizioni regolamentari dell'Ente;
  - j. adozione degli atti di amministrazione e gestione del personale e tra questi:
    - > la verifica periodica del carico di lavoro e della produttività degli uffici e del personale da essi dipendenti, ed ogni altra funzione ispettiva e di controllo;
    - > monitoraggio degli stati di avanzamento e del grado di realizzazione degli obiettivi;

- > l'individuazione e l'attribuzione dei responsabili di procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., e delle posizioni di particolare responsabilità attribuite ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali;
- > l'attribuzione del trattamento accessorio al personale loro assegnato e tutti gli atti di gestione del personale, tranne quelli riservati in sede statutaria o regolamentare al Sindaco o alla Giunta Comunale;
- > la distribuzione del personale del settore e dei compiti nei vari servizi, ricorrendo anche all'istituto della mobilità interna;
- > la contestazione degli addebiti, l'istruttoria e l'irrogazione della sanzione, nell'ipotesi in cui la sanzione da applicarsi sia quella del rimprovero verbale; in ogni altra ipotesi, la segnalazione del fatto all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari;

k. responsabilità del corretto trattamento dei dati personali.

5. Il regolamento di contabilità e quello dei contratti definiscono le modalità operative di esercizio delle competenze dei predetti responsabili per quanto attiene l'acquisizione di beni, prestazioni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche.

6. Il regolamento dei controlli interni disciplina le modalità e i criteri con i quali i responsabili di settore, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, intervengono nel sistema dei controlli interni di cui all'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213.

7. In caso di atti invalidi, inopportuni o comunque non più rispondenti all'interesse pubblico, il soggetto che ha emanato l'atto può procedere all'annullamento o alla revoca dello stesso dandone preventiva comunicazione al Sindaco e al Segretario Generale.

8. I dipendenti incaricati di posizione organizzativa sono a disposizione del Sindaco e dell'Amministrazione comunale oltre l'orario d'obbligo, per le esigenze connesse alla funzione affidatagli.

9. I Responsabili di settore partecipano, su richiesta del Sindaco, dell'Assessore di riferimento, dei consiglieri o del Segretario comunale alle riunioni del Consiglio, della Giunta e delle Commissioni.

10. Le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale sono presentate, formalmente prima della loro iscrizione all'o.d.g., al Sindaco ed al Segretario generale, corredate dei pareri necessari e prescritti dalla legge; le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale sono trasmesse all'ufficio di segreteria corredate dei pareri necessari e prescritti dalla legge, previa adeguata informazione tecnica al Sindaco, all'Assessore di riferimento e al Segretario Generale.

#### Art. 4

#### Requisiti per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

1. L'incarico di Posizione organizzativa può essere conferito al personale dipendente inquadrato in categoria D in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver ottenuto, negli ultimi tre anni, ovvero negli ultimi anni comunque disponibili, valutazioni delle prestazioni almeno pari ad almeno il 50% del valore massimo attribuibile, sulla base dell'attuale sistema di valutazione;

- b) non aver subito sanzioni disciplinari superiori alla multa (valore minimo) negli ultimi due anni;
  - c) insussistenza di casi di inconferibilità di incarichi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2016 e D.P.R. 62/2013 e s.m.i.;
2. L'assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali segue il principio della temporaneità e della revocabilità degli stessi, al fine di conseguire una ottimale utilizzazione e sviluppo professionale delle risorse umane disponibili, nonché per rispondere ad esigenze organizzative e funzionali.
3. La durata dell'incarico non può eccedere il mandato amministrativo del Sindaco in carica al momento della loro assegnazione. In caso di mancato rinnovo, il dipendente continua a rivestire le funzioni direttive di competenza all'interno del Servizio, nel quale è inquadrato, nel rispetto delle mansioni della corrispondente categoria indicate a titolo esemplificativo nelle declaratorie di cui all'allegato "A" del CCNL 31.03.1999.
4. Alla scadenza del periodo di conferimento delle funzioni dirigenziali e fino al nuovo provvedimento con cui il Sindaco conferisce tale incarico, da adottare entro il termine di 45 giorni dall'insediamento, opera il principio della *cd prorogatio*, operante, anche nel caso in cui sia insediato un nuovo sindaco, fino alla determinazione delle nuove assegnazioni sindacali. Nel periodo di *prorogatio* il responsabile continua a percepire le indennità di posizione e di risultato nella misura già fissata a suo tempo dall'ente.

#### **Art. 5**

##### **Criteria e procedura per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa**

1. Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti con cadenza annuale sulla base dei seguenti criteri:
- a. Natura e caratteristiche delle funzioni da svolgere o dei programmi da realizzare;
  - b. Requisiti culturali e professionali in relazione ai programmi da realizzare;
  - c. Attitudini e capacità professionali in relazione ai programmi da realizzare
  - d. Esperienze di lavoro acquisite in precedenti incarichi;
2. Il conferimento degli incarichi di PO è preceduto da un avviso esplorativo finalizzato ad acquisire le candidature e i curricula dei dipendenti interessati, da pubblicare sul sito intranet dell'Ente per almeno tre giorni consecutivi.
3. Il Segretario comunale procede alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso.
4. Per la valutazione dei fattori indicati alle lettere b) - c) e d) riportati al comma 1, si tiene conto degli esiti delle valutazioni degli anni precedenti (almeno dell'ultimo biennio disponibile) e del curriculum professionale. In particolare, i candidati in possesso dei requisiti di accesso disciplinati dal precedente articolo del presente Regolamento saranno valutati tenendo in considerazione, tra l'altro, i seguenti criteri:
- a) titolo di studio e professionale adeguato per lo svolgimento delle funzioni assegnate, in rapporto alla specificità dell'incarico;
  - b) aver già coordinato strutture organizzative nell'arco della propria attività lavorativa;

- c) capacità manifestata nella gestione di processi complessi, valutata in relazione all'oggettiva complessità delle disposizioni legislative e regolamentari che li regolano e della necessaria interrelazione con i procedimenti curati da altre strutture/Enti;
  - d) capacità di negoziazione, in relazione all'incarico da ricoprire;
  - e) esperienza pregressa nella gestione di funzioni e di attività su tematiche significative coerenti con l'incarico da ricoprire;
5. Il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa spetta al Sindaco con proprio decreto sindacale. Tale nomina deve essere accompagnata dall'attestazione di copertura finanziaria degli oneri conseguenti all'attribuzione dell'indennità di posizione e di risultato secondo la normativa contrattuale prevista dall'art. 15 del CCNL 21.05.2018.

#### **Art. 6** **Criteri per la graduazione delle posizioni organizzative**

1. Il trattamento economico correlato al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato previsti dalle vigenti norme del CCNL.
2. Le posizioni di responsabilità delle posizioni organizzative sono graduate, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato, in funzione dei seguenti fattori, variamente ponderati o specificati:
  - a) Collocazione nella struttura;
  - b) Complessità e rilevanza organizzativa e gestionale;
  - c) Responsabilità gestionali e amministrative interne o esterne;
3. La procedura di valutazione finalizzata alla graduazione delle posizioni organizzative presenti nell'organigramma dell'Ente è di competenza del Nucleo di Valutazione, che si avvale del supporto del Segretario Generale.
4. La graduazione delle posizioni organizzative è determinata dal Nucleo di valutazione, con il supporto del Segretario generale, nel rispetto dei criteri generali fissati dal comma 2 del presente articolo e utilizzando la metodologia riportata della scheda allegata con la lettera "A" al presente regolamento.
5. La graduazione delle posizioni organizzative, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione e di risultato proposta del Nucleo di Valutazione, è approvata dalla Giunta comunale con propria deliberazione.
6. In caso di variazioni delle funzioni attribuite alle posizioni organizzative ovvero di rilevanti modifiche agli altri elementi di valutazione considerati dal presente Regolamento, si procede ad una nuova graduazione delle stesse.

#### **Art. 7** **La retribuzione di posizione**

1. La retribuzione di posizione delle posizioni organizzative può variare da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del

CCNL 21.05.2018, e serve a remunerare il maggior carico di responsabilità derivante dall'affidamento delle funzioni attribuite.

2. Il Segretario comunale supporta il Nucleo nel procedimento di valutazione sul piano della coerenza tra caratteristiche della posizione, criteri di misurazione ed attribuzione dei punteggi.

3. Il Servizio Risorse umane, in base alle linee direttive formulate dall'Amministrazione comunale e alle risorse finanziarie disponibili, individua il "budget" per l'attribuzione della retribuzione di posizione ai titolari di posizione organizzativa, utilizzando il sistema di calcolo contenuto nella succitata allegata con la lettera "A".

4. Atteso che il totale delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione per il personale titolare di P.O. è soggetto ai vincoli sul contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, introdotti dal comma 2 dell'art 23 del D. Lgs. n. 75/2017, il Servizio Risorse umane, nel caso in cui il valore complessivo delle risorse necessarie al finanziamento della retribuzione di posizione dei titolari di P.O., come risultante a seguito pesatura delle posizioni effettuata dal Nucleo, sia superiore al budget disponibile, procede alla riparametrazione della retribuzione di ciascuna P.O. rispetto alla somma dei punteggi totali attribuiti complessivamente a tutte le P.O., utilizzando la seguente formula:

$$\text{Retribuzione di posizione} = \frac{\text{Budget disponibile}}{\text{Somma dei punteggi totali attribuiti}} \times \text{Punteggio di ciascuna P.O.}$$

#### Art. 8

#### Retribuzione di posizione del personale utilizzato tra più Enti

1. Nel caso in cui l'Ente si avvale della disciplina contenuta nell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004, in base al quale gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati e dell'Ente di appartenenza, personale assegnato da altri enti del comparto per periodi predeterminati e a tempo parziale, per sopperire ad eventuale assenza nell'organico di personale di categoria D cui conferire la responsabilità di un Settore, si procede all'applicazione della disciplina contenuta nell'art. 17, comma 6, del CCNL 21.05.2018.

2. Nell'ipotesi indicata al comma 1, l'Ente può corrispondere con oneri a proprio carico, una maggiorazione della retribuzione di posizione, attribuita ai sensi del citato comma 6 dell'art. 17, di importo non superiore al 30% della stessa, come determinata a seguito graduazione della posizione organizzativa di riferimento.

3. Il relativo importo è compreso nel valore destinato dall'Ente a tale istituto e recuperato all'interno della quota assegnata alla posizione organizzativa cui afferisce l'incarico.

#### Articolo 9

#### La retribuzione di risultato

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti gli incarichi di posizione organizzativa sono soggetti a valutazione annuale.

2. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato, i cui criteri generali di determinazione sono previsti nell'ambito della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 7, comma 4, let. v), del CCNL 21.05.2018.

3. Nell'ambito del fondo complessivo destinato alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato per le posizioni organizzative, la quota destinata al finanziamento della retribuzione di risultato è fissata annualmente dall'Amministrazione comunale.
4. Ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del CCNL 21.05.2018, i criteri specifici per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato, nell'ambito dei criteri generali di cui al comma 2, sono stabiliti in apposita disciplina che accede al Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009.
5. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato eventualmente non corrisposte, a seguito di esito non positivo del processo di valutazione della performance del titolare di P.O., sono riacquisite alle disponibilità del bilancio dell'Ente.

#### **Art. 10** **Compensi aggiuntivi ai titolari di posizione organizzativa**



1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.
2. In deroga alle disposizioni richiamate al comma precedente, l'art. 18 del CCNL 21.05.2018 ha previsto che ai titolari di posizione organizzativa, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati, sussistendone i presupposti, ulteriori trattamenti accessori, come analiticamente di seguito indicati:
  - a) l'indennità di vigilanza prevista dall'articolo 37, comma 1, let. b), primo periodo, del CCNL del 6 luglio 1995, ai sensi dell'articolo 35 del CCNL del 14 settembre 2000;
  - b) i compensi ISTAT, ai sensi dell'articolo 70-ter, del CCNL del 21/5/2018;
  - c) i compensi per lo straordinario elettorale, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del CCNL del 14 settembre 2000; tali compensi sono riconosciuti solo nei casi nei quali vi sia stata l'acquisizione delle specifiche risorse collegate allo straordinario elettorale dai competenti soggetti istituzionali e nei limiti delle stesse;
  - d) i compensi per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno del riposo settimanale, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del CCNL del 14 settembre 2000, introdotto dall'articolo 16, comma 1, del CCNL del 5 ottobre 2001;
  - e) i compensi per lavoro straordinario connesso a calamità naturali, ai sensi dell'articolo 40 del CCNL del 22 gennaio 2004; tali compensi sono riconosciuti solo nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate agli enti con i provvedimenti adottati per far fronte ad emergenze derivanti da calamità naturali;
  - f) i compensi di cui all'articolo 56-ter, del CCNL del 21/5/2018, previsti per il personale dell'area della vigilanza;
  - g) i compensi che specifiche disposizioni di legge espressamente prevedano a favore del personale, in coerenza con le medesime, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
    - ✓ gli incentivi per funzioni tecniche, secondo le previsioni dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016;

- ✓ i compensi incentivanti connessi ai progetti per condono edilizio, secondo le disposizioni della legge n. 326/2003, ai sensi dell'articolo 6 del CCNL del 9 maggio 2006;
- ✓ i compensi incentivanti connessi alle attività di recupero dell'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1091, della legge n. 145/2018;
- ✓ risorse correlate ai compensi professionali del Servizio Avvocatura per sentenze favorevoli all'Ente ai sensi dell'art. 27 del CCNL 14.09.2000.

3. In sede di sottoscrizione del contratto decentrato integrativo, la Delegazione trattante, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, let. j), del CCNL 21.05.2018, può introdurre un sistema di perequazione retributiva da applicare al personale titolare di posizione organizzativa che, nel corso dell'anno oggetto di valutazione, avrà percepito altri compensi compatibili con il principio di "onnicomprendività" del trattamento economico accessorio previsto dal precedente comma, mediante una graduale riduzione della retribuzione di risultato.

#### Art. 11

#### Revoca dell'incarico di posizione organizzativa

1. Gli incarichi di posizione organizzativa possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a ristrutturazioni e/o modifiche organizzative.

2. Tali incarichi possono essere revocati anche in presenza dei presupposti di cui all'art. 109, comma 1, t.u. enti locali. In particolare, l'incarico può essere revocato al verificarsi anche di una sola di queste situazioni:

- a) per grave inosservanza delle direttive impartite dagli organi dell'Ente;
- b) a seguito accertamento dei risultati negativi della gestione;
- c) per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione.
- d) per responsabilità particolarmente grave e negli altri casi disciplinati dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro del comparto.

3. L'Ente, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisisce in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato, anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

4. Nel rispetto della disciplina contrattuale, la revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato. In tal caso il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza e viene riassegnato alle funzioni tipiche della categoria di appartenenza, con decorrenza dalla formalizzazione e comunicazione della misura adottata.

#### Art. 12

#### Sostituzioni dei Responsabili di Settore. Assenze

1. In caso di assenza o impedimento di un responsabile incaricato di posizione organizzativa, il Sindaco può provvedere all'attribuzione temporanea ad interim delle funzioni ad altro Responsabile di settore ovvero al conferimento dell'incarico ad altro dipendente di categoria "D" assegnato alla stessa struttura organizzativa in possesso dei requisiti professionali richiesti per l'espletamento dell'incarico.

2. In caso di accertata impossibilità per mancanza di idonee professionalità il Sindaco può conferire temporaneamente la responsabilità del settore al Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 4 - lettera d), del D.lgs. n. 267/2000.
3. In caso di conferimento di posizione organizzativa ad altro dipendente di categoria "D" assegnato alla stessa struttura organizzativa come previsto dal comma 1, fermo restando il divieto dell'erogazione di due retribuzioni di posizione per la medesima posizione organizzativa, al dipendente viene riconosciuto un incremento dell'indennità correlata alle specifiche responsabilità di cui all'art. 70-quinquies del CCNL 21.05.2018.
4. La disciplina contenuta nel presente articolo si applica anche qualora si dovessero verificare casi di incompatibilità e/o conflitto di interesse nell'espletamento dei compiti affidati ad un titolare di posizione organizzativa.

**Art. 13**  
**Incarichi di posizione organizzativa ad interim**

1. Al lavoratore già titolare di posizione organizzativa, cui sia conferito un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, è attribuito, per la durata dello stesso e a titolo di retribuzione di risultato, un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim.
2. La percentuale è definita dal Sindaco che conferisce l'incarico ad interim, con il supporto del Nucleo di valutazione, nell'ambito dello stesso decreto. Nella definizione della percentuale di cui al comma 1, si tiene conto, in rapporto al grado di conseguimento degli obiettivi attestato dal Nucleo di valutazione, dei criteri di seguito indicati:

AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE	MAGGIORAZIONE AD INTERIM
Incarico ad interim di settore la cui direzione richiede profili di elevata professionalità e l'iscrizione ad albi professionali	Fino al 25% della retribuzione di posizione oggetto dell'incarico ad interim
Incarico ad interim di settore la cui direzione richiede un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa	Fino al 20% della retribuzione di posizione oggetto dell'incarico ad interim

**Art. 14**  
**Intervento sostitutivo**

1. Gli atti di competenza dei Responsabili di settore sono definitivi. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei Responsabili.

2. In caso di inerzia o di ritardo nel compimento di un atto gestionale ovvero di inosservanza del termine per la definizione di un procedimento, fermo restando che tali mancanze costituiscono elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dipendente inadempiente, il potere sostitutivo, di cui all'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/90, è attribuito al Segretario Generale che, ricevuta la comunicazione in ordine alla mancata definizione del procedimento nei termini di legge, procede alla conclusione entro 15 giorni dalla segnalazione, attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario, con contestuale comunicazione all'Ufficio per i procedimenti disciplinari per l'avvio delle procedure previste dagli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 165/01.

3. Il responsabile inadempiente, nei casi previsti al comma precedente, assume a proprio carico le conseguenze per il ritardo, tenendo indenne il Comune del danno cagionato in conseguenza dell'inosservanza del termine di conclusione del procedimento.

4. Il Segretario Generale comunica all'Organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti; la medesima comunicazione è effettuata anche al Nucleo di valutazione per le determinazioni di pertinenza nell'ambito della procedura di misurazione e valutazione della prestazione.

#### **Art. 15 - Norme finali e abrogazioni**

1. Il presente regolamento è pubblicato permanentemente sul sito internet dell'Ente nella pagina "Amministrazione trasparente" onde assicurarne la massima divulgazione.

2. Il presente sistema abroga ogni altra precedente disposizione in materia di conferimento, graduazione e revoca degli incarichi di posizione organizzativa.



**ALLEGATO A al regolamento stralcio per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa**

**GRADUAZIONE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

**CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**FATTORI DI VALUTAZIONE**

**A – COLLOCAZIONE NELLA STRUTTURA (Max 50 punti)**

**A1 - Posizioni di sovraordinazione cui rispondere:** *indica il grado di articolazione del settore.*

- > La posizione riguarda un settore con più di due servizi
- > La posizione riguarda un settore con due servizi
- > La posizione riguarda un settore con un solo servizio

**A2 - Personale funzionalmente assegnato:** *individua numericamente le unità di personale gestite.*

- > Oltre le 10 unità
- > Tra 5 e 10 unità
- > Sotto le 5 unità

**A3 - Caratteristiche essenziali qualificanti la posizione:** *individua le funzioni che il responsabile svolge nel settore di riferimento. Tali posizioni sono cumulabili.*

- > Funzioni di tipo gestionale
- > Funzioni di tipo organizzativo
- > Funzioni di rappresentanza dell'Ente

GRADO DELLA POSIZIONE ESPRESSO IN PUNTEGGIO	
Punti 20	
Punti 15	
Punti 10	
Punti 15	
Punti 12	
Punti 9	
Punti 15	
Punti 12	
Punti 10	

**B – COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA (Max 50 punti)**

**B1 - Livelli di coordinamento:** *esprime il grado di complessità richiesto dalla posizione nel diretto coordinamento funzionale dei profili professionali sottordinati*

- > Livello di coordinamento di attività di natura eterogenea
- > Livello di coordinamento di attività di natura omogenea

**B2 - Strumenti di gestione necessari allo svolgimento delle funzioni:** *riporta le esigenze dotazionali della struttura gestita, con riguardo alla complessità degli strumenti.*

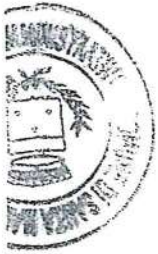
- > Strumenti di gestione di elevata complessità
- > Strumenti di gestione di normale complessità

**B3 - Dinamiche formative e/o d'aggiornamento necessarie per gli assolvimenti di competenza:** *consiste nella rilevazione quantitativa delle esigenze di permanente accrescimento formativo ed aggiornamento professionale. Esprime lo spessore evolutivo – culturale delle materie di competenza.*

- > Attività formative e/o di aggiornamento costanti ed estese
- > Attività formative e/o di aggiornamento poco significative

GRADO DELLA POSIZIONE ESPRESSO IN PUNTEGGIO	
Punti 20	
Punti 10	
Punti 20	
Punti 12	
Punti 10	
Punti 8	





Ipotesi di calcolo

Punteggio ottenuto nella valutazione	140	
Differenza tra punteggio ottenuto e mi	51	
Forbice tra punteggio max e min	61	
Forbice tra importo max e min	11000	
		561000
		9196,7
Valore posizione organizzativa	14197	



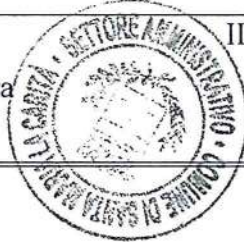
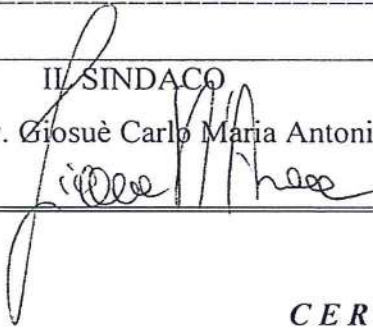


Oggetto: Istituzione area delle posizioni organizzative - art. 13 del CCNL 21/05/2018. Approvazione del regolamento per il conferimento, la graduazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa.

g=  
=

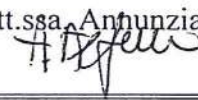
IL SINDACO

Avv. Giosuè Carlo Maria Antonio D'Amora



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annunziata Alfano

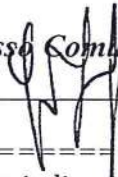


### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti da oggi

S. Maria La Carità li **21 MAG. 2019**

Il Messo Comunale



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annunziata Alfano



Riscontrati gli atti d'ufficio si attesta che:

- nessuna opposizione è pervenuta avverso l'atto in oggetto, affissa all'albo pretorio in data \_\_\_\_\_ scadenza termine in data \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato comunicato in elenco ai capigruppo in data \_\_\_\_\_

**21 MAG. 2019**

prot. n. **8728**

S. Maria La Carità li \_\_\_\_\_



Il Segretario Generale

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ai sensi:

- 1) dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 18.8.2000 n.267;
- 2) dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267

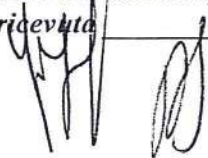
IL SEGRETARIO GENERALE

Santa Maria la Carità li \_\_\_\_\_

Si trasmette al servizio e/o settore \_\_\_\_\_  
Per l'esecuzione.-

S. M. La Carità Li \_\_\_\_\_

Per ricevuta



*Settore - Finanziario*